

ta crudele persona. La buon' anima del signor *L... P...* non può più offender alcuno: il signor *L... P...* è morto. *Lugete Veneres* (di stile) *Cupidinesque!*

Potrebbe invero accadere che a certe ore del giorno colà nel vicolo di s. Fedele in Milano, o a certe ore della notte nel caffè del Martini si vedesse pure una qualche strana apparizione, qualche cosa di simile a un' umana sembianza, che le genti sogliono chiamare col nome del signor *L... P...*; ma questa apparizione non sarebbe un buono argomento per credere ch' ei fosse vivo, come vivi non sono nè l' *Om de preia* in corsia dei Servi a Milano, nè il signor *Antonio Rioba* in campo ai Mori a Venezia, quantunque e si veggano e si tocchino ed abbiano un nome. L' *Om de preia*, e i signori *L... P...* e *Antonio Rioba* si vedono, si chiamano, ma non sono già vivi, il signor *L... P...* è morto.

Potrebbe anche darsi che dal terrazzo d'una casa in s. Fedele a Milano, uscissero a quando a quando col mal vento, e passassero poi con le condotte degli stracchini anche a Venezia, alcuni pezzuoli di carta male stampata con suvvi il titolo del *Censore universale*; ma questo non farebbe altrimenti pruova di vita, la cui fonte, secondo i medici, è principalmente ripo-